

REGIONE CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

	CAMPANIA		ITALIA	% CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	21.965		296.806	7,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	120		886	13,5%

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	420	391	1.191	6.424	2.283	10.709	48,8%
Uomini	347	340	1.219	7.197	2.153	11.256	51,2%
Classe di età							
fino a 34 anni	88	104	351	2.787	748	4.078	18,6%
da 35 a 49 anni	283	233	756	4.708	1.479	7.459	34,0%
da 50 a 64 anni	370	368	1.191	5.519	1.992	9.440	42,9%
oltre i 64 anni	26	26	112	607	217	988	4,5%
Totale	767	731	2.410	13.621	4.436	21.965	100,0%
Incidenza sul totale	3,5%	3,3%	11,0%	62,0%	20,2%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	6,4%	12,3%	16,7%	11,5%	17,4%	13,0%	

di cui con esito mortale	3	8	18	75	16	120
--------------------------	---	---	----	----	----	-----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 giugno 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 2.534 casi (+13,0%, superiore all'incremento medio nazionale del +6,6%), di cui 185 avvenuti ad agosto, 1.416 a luglio e 571 a giugno 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli, che concentra il 62,0% di tutti i casi rilevati nella regione ed in termini relativi Salerno e Caserta. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che il 37,7% dei contagi è riconducibile all'anno 2020, il 17,1% al 2021 e il 45,2% ai primi otto mesi del 2022 (superiore al 33,4% medio nazionale). Il picco dei contagi professionali si registra nei mesi di ottobre e novembre 2020 (13,6% rispettivamente). Nel 2021 il fenomeno è in forte attenuazione con lievi risalite a marzo e negli ultimi mesi dell'anno. Un aumento significativo dei contagi si osserva a gennaio 2022, mese in cui il numero delle denunce è inferiore solo ai valori della seconda ondata di fine 2020 e mai raggiunto nel corso del 2021. Nei mesi successivi del 2022, i contagi restano elevati e l'andamento è altalenante e simile a quello medio nazionale, ma con incidenze regionali più elevate per tutti gli otto mesi. Dopo la risalita di luglio si registra per agosto una flessione e un numero di denunce che è il più basso del 2022.

Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87,5% sono infermieri, il 5,5% tecnici sanitari (di laboratorio e di radiologia), il 2,4% ostetriche;
- tra i medici il 37,9% sono medici generici e internisti, il 7,8% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 61,2% sono impiegati amministrativi, il 16,5% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 69,4% sono ausiliari ospedalieri, il 15,9% inservienti in ospedale e case di riposo, il 7,7% ausiliari sanitari e portantini;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 98,0% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia il 95,5% sono vigili urbani e il 2,6% guardie giurate.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (89,7%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) con l'8,7% dei casi, la Navigazione (1,4%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 63,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la stragrande maggioranza dei casi (96,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" conta il 13,0% delle denunce, in gran parte nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (70,6% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- l'"Amministrazione pubblica" registra il 6,5% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il "Commercio" incide per il 4,5% delle denunce; di queste l'82,0% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso;
- il "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,3% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (65,9%) e di ricerca del personale (23,0%).

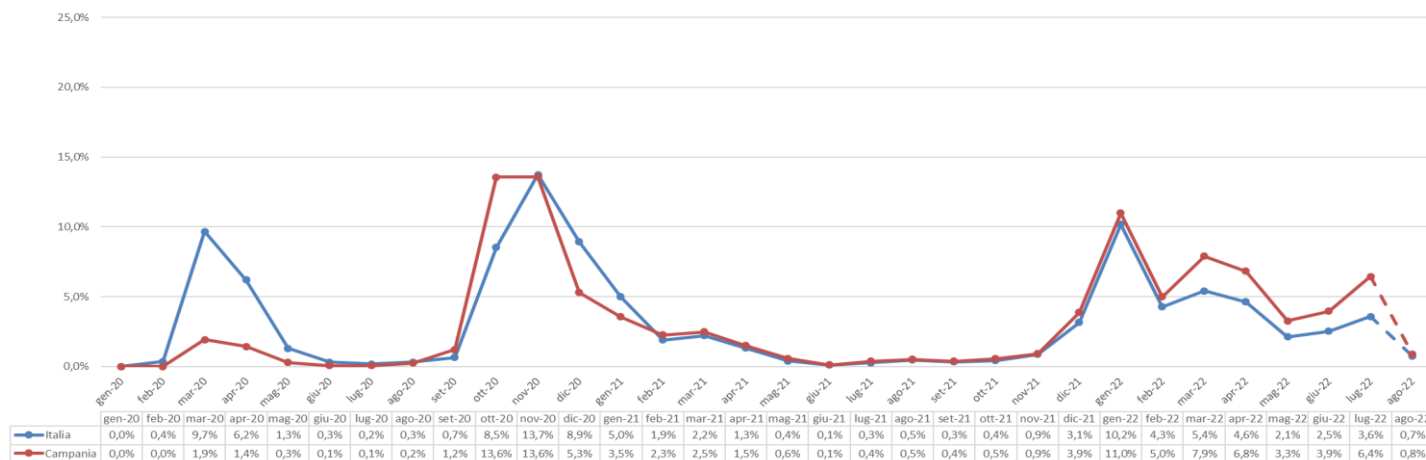
I decessi

- circa 9 decessi su 10 sono avvenuti nell'Industria e servizi, in particolare, nell'ordine, nei Trasporti, nella Sanità e nell'Amministrazione pubblica, tre settori nei quali si sono registrate il 61% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (oltre un quinto del totale dei deceduti) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

REGIONE CAMPANIA

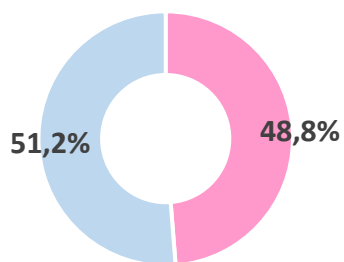
(Denunce in complesso: 21.965, periodo di accadimento gennaio 2020 – agosto 2022)

Mese evento



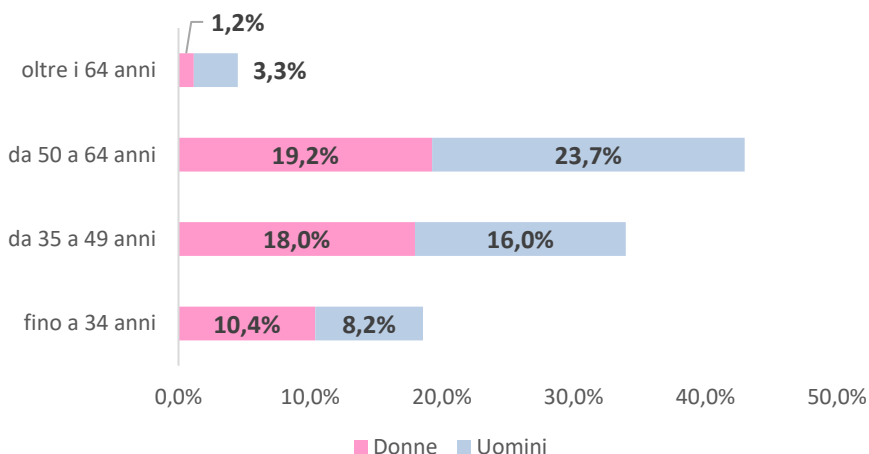
Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



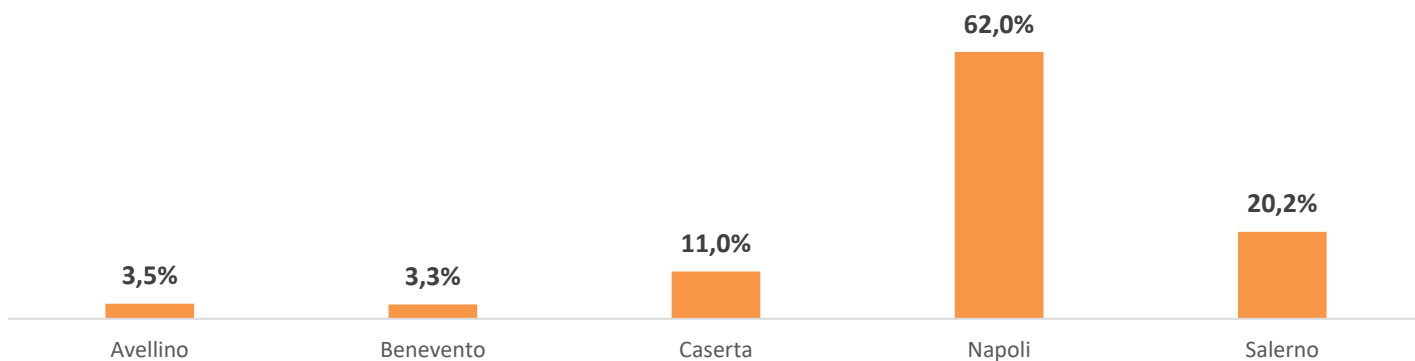
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

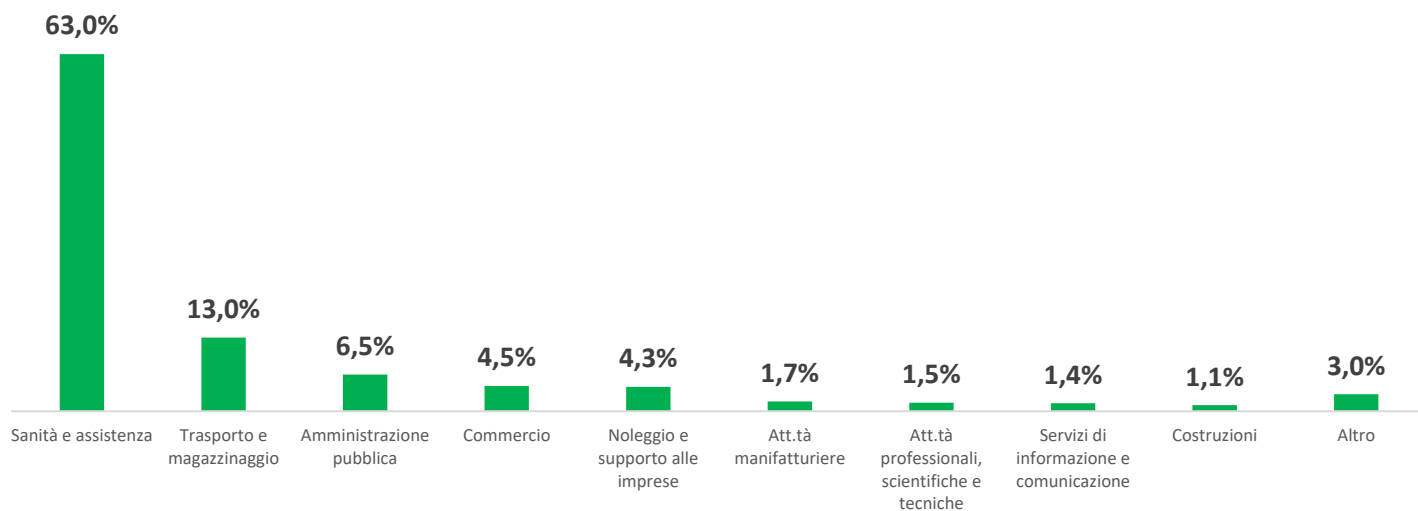


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

